

Questa puntata è dedicata ad un'area storica di Aci Informatica ovvero il Network Management e Delivery del TLC più comunemente conosciuto come il "gruppo reti". L'abbiamo definita storica, non tanto perché le altre aree non lo siano, quanto perché da sempre questo gruppo si occupa di garantire la connessione alla rete informatica aziendale da e verso l'esterno di Aci Informatica (ACI, PRA, Automobil Club, delegazioni, ecc...).

Caratteristica che inoltre da sempre contraddistingue questo gruppo è quella di essere stato sempre composto da soli lavoratori interni (attualmente dodici) con l'aggiunta (da qualche tempo a questa parte) di un lavoratore appartenente a Coninet. Caratteristica questa che, in un panorama di largo utilizzo di personale esterno, avrebbe dovuto far riflettere sulla effettiva capacità del personale di Aci Informatica. Una sorta di laboratorio, quindi, i cui risultati e (segue a pag. 4)

IN QUESTO NUMERO

Nuovo numero, sia pure in leggero ritardo, ne sarà valsa la pena? Ai lettori l'ardua sentenza. La redazione *esterni* è andata a dare un'occhiata alla **Finanziaria**, cosa ci aspetterà? L'articolo comincia a mostrarci qualcosa [-] Un giro nella **Rete** è la proposta della Redazione *interni*, la conosciamo tutti ma quanto ne sappiamo? [-] Continua la storia (e chi la ferma?) con gli anni **2002 e 2003**, mondo e Aci Informatica con gli accordi sindacali dell'epoca [-] Un'altra irresistibile **RECENSIONE** ai frizzi e ai lazzi con un libro che parla di "amicizia e tradimento, di abissali capitolazioni e di risalite sofferte, ma che è anche un romanzo interiore alla ricerca del proprio "io" e della consapevolezza del proprio agire" completa il quadro la **soluzione** del gioco del numero scorso ed il **nuovo gioco** che, eccezionalmente, vede la soluzione in questo stesso numero (a pag. 5, okkio a non guardarla prima!). **Buona Lettura**



FINANZIARIA 2006: COSA CI ASPETTA?

Dell'attuale finanziaria vengono pubblicizzati gli interventi a favore dei ceti medio/bassi e della ripresa economica. A leggerla con attenzione, però, si scopre che le intenzioni sono altre.

Intanto, la tanto declamata riforma dell'Irpef, che tassa i ceti medio/alti ed applica sgravi per quelli medio/bassi, viene completamente vanificata dalle tassazioni indirette (imposte di bollo, etc.): tali tassazioni, peraltro, essendo uguali per tutti, vanno contro il principio progressivo della tassazione, secondo il quale più guadagni più paghi.

Sono inoltre previsti tagli su enti locali, sanità e scuola, tagli che ovviamente peseranno soprattutto sui ceti medio/bassi, che non possono permettersi di accedere a servizi privati.

Infine, c'è un capitolo intitolato: INTERVENTI A CARICO DEL FONDO OCCUPAZIONALE.

Chi si aspetta interventi a tutela dei lavoratori rimarrà deluso: gli incentivi sono indirizzati alle imprese sia per tamponare situazioni di crisi (fondi per cassa integrazione, etc.) sia per l'emersione del sommerso (sempre e solo a favore delle imprese).

Così, mentre si dichiara guerra agli evasori, si condonano i datori di lavoro scoperti ad evadere (ad esempio Atesia).

Abbiamo deciso di approfondire due capitoli della finanziaria per chiarirne i contenuti

(segue a pag. 2)

FINANZIARIA 2006:

PREVIDENZA

Hanno rimesso le mani per l'ennesima volta sul capitolo pensioni.

Questa volta l'hanno fatto concorrendo ancora una volta al furto del TFR.

TFR che i nostri padri hanno conquistato con durissime lotte sindacali ed ora proprio i sindacati e governo di sinistra così come nel 1993, partorendo la legge sui fondi pensione, hanno continuato sulla via della privatizzazione delle pensioni e cioè "la pensione la vuoi: Pagatela !!!!!".

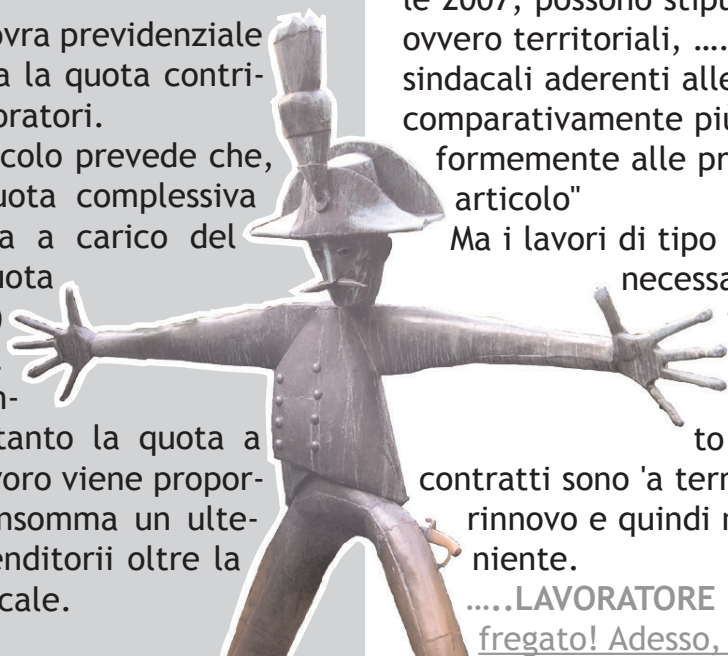
In sintesi la direzione verso cui tendono è quella di ridurre la pensione pubblica per costringerti a pagarti quella privata.

Leggiamo nel testo di questa finanziaria che qualora il lavoratore decidesse di lasciare in azienda il TFR, questo sarà preso dall'INPS e gestito da un fondo dello stato che andrà a finanziare le opere pubbliche, ironia della sorte, magari anche quelle contro le quali lottiamo (vedi TAV, ponte sullo stretto, armamenti ...), scaricando il debito pubblico sui lavoratori.

Non vorremmo che accadesse come già avviene per i dipendenti pubblici iscritti all'INPDAP a cui a metà anno viene rifiutata la richiesta di anticipazione (casa, sanità) per esaurimento fondi.

Nell'ambito della manovra previdenziale viene anche aumentata la quota contributiva a carico dei lavoratori.

Infatti un apposito articolo prevede che, ferma restando l'aliquota complessiva versata (cioè la quota a carico del datore di lavoro + la quota a carico del lavoratore) la quota a carico del lavoratore viene aumentata dello 0,3 %, pertanto la quota a carico del datore di lavoro viene proporzionalmente ridotta. Insomma un ulteriore sconto agli imprenditori oltre la riduzione del cuneo fiscale.



OCCUPAZIONE

In agosto si è conclusa l'ispezione dell'ispettorato del lavoro in Atesia, le cui conclusioni hanno rilevato la natura subordinata del rapporto di lavoro, ordinando quindi l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato per circa 3800 lavoratrici e lavoratori.

....LAVORATORE DI ATESIA:

'Finalmente avrò il contratto a tempo indeterminato.'.....

Come cavare Tripi (il padrone di Atesia) e i suoi simili dall'impaccio? Ci pensa il governo amico (ma non di tutti) con la finanziaria e specificatamente con l'articolo 178.

Andiamo a scoprirne i dettagli piano piano:



COMMA 1: "....al fine di promuovere la stabilizzazione dell'occupazione mediante il ricorso a contratti di lavoro subordinato nonché di garantire il corretto utilizzo dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto, i committenti datori di lavoro, entro e non oltre il 30 aprile 2007, possono stipulare accordi aziendali ovvero territoriali, ..., con le organizzazioni sindacali aderenti alle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative conformemente alle previsioni del presente articolo"

Ma i lavori di tipo subordinato non sono necessariamente a tempo

indeterminato, possono essere anche di inserimento, di apprendistato e via dicendo e questi contratti sono 'a termine', senza obbligo di rinnovo e quindi non stabilizzano un bel niente.

....LAVORATORE DI ATESIA: 'Mi hanno fregato! Adesso, anche se mi cambiano

COSA CI ASPETTA?

il contratto rimango sempre un precario. Vabbe', almeno posso chiedere gli arretrati".....

COMMA 2: "Gli accordi sindacali di cui al comma 1 promuovono la trasformazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato. A seguito dell'accordo i lavoratori interessati alla trasformazione sottoscrivono atti di conciliazione individuale...."

COMMA 6. "... Il versamento della somma di cui al comma 4 comporta l'estinzione dei reati previsti da leggi speciali in materia di versamenti di contributi o premi e di imposte sui redditi, nonché di obbligazioni per sanzioni amministrative e per ogni altro onere accessorio connesso alla denuncia e il versamento dei contributi e dei premi.... Per effetto degli atti di conciliazione, è precluso ogni accertamento di natura fiscale e contributiva per i pregressi periodi di lavoro prestato dai lavoratori interessati dalle trasformazioni di cui al presente articolo."

In questi atti di conciliazione individuale, il lavoratore rinuncia a far valere tutti i suoi diritti pregressi in ambi-

to legale (relativi al periodo in cui e' stato co.co.pro.), come ferie, malattie, tredicesima etc. Inoltre nessuno

(nemmeno il Ministero delle Finanze, per dirne una) potrà più fare accertamenti di natura fiscale su queste situazioni.

.....**LAVORATORE DI ATE-**
SIA: 'Sono incredulo!!!
Praticamente se mi tra-
sformano il vecchio con-
tratto precario in un nuovo
contratto precario devo
pure rinunciare ai miei
diritti!! Vabbe', ma almeno
Atesia dovrà pagarmi tutti i
contributi che mi deve'....

COMMA 4. "La validità degli atti di conciliazione di cui al comma 2 rimane condizionata all'adempimento dell'obbligo, per il solo datore di lavoro, del versamento...di una somma pari alla metà della quota di contribuzione a carico dei committenti per i periodi di vigenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto, per ciascun lavoratore interessato alla trasformazione del rapporto di lavoro."

COMMA 5. "I datori di lavoro depositano presso le competenti sedi dell'Istituto nazionale di previdenza sociale gli atti di conciliazione di cui al comma 2 unitamente ai

contratti stipulati con ciascun lavoratore e all'attestazione dell'avvenuto versamento di una somma pari ad un terzo del totale dovuto ai sensi del comma 4 (IL 50 % DEL TOTALE). I datori di lavoro sono autorizzati a provvedere per la parte restante del dovuto in trentasei ratei mensili successivi...."

Per ogni lavoratore che verrà "stabilizzato", quindi, metà dei contributi pregressi li pagherà Atesia e l'altra metà.... Tutti noi

.....**LAVORATORE DI ATE-**
SIA: 'Atesia ha evaso il fisco e
questi gli fanno pure lo scon-
to?!?!'.....

COMMA 7. "L'accesso alla procedura di cui al presente articolo è consentita anche ai datori di lavoro che siano stati destinatari di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali non definitivi concernenti la qualificazione del rapporto

di lavoro. Gli effetti di tali provvedimenti sono sospesi fino al completo assolvimento degli obblighi di cui ai commi 4 e 5."

Questo comma serve specificamente per Atesia, in quanto ha subito l'ispezione

.....**LAVORATORE DI ATE-**
SIA: 'mi sembrava strano che il
governo fosse MIO
amico'....



NELLA RETE

i cui riconoscimenti circa il lavoro svolto (provenuti da più parti) stanno a dimostrare quanto le scelte aziendali che fanno ricorso a qualsivoglia forma di outsourcing siano il più delle volte miopi e di strettissimo respiro. Insomma un'area, per il tipo di attività che svolge, strategica e di vitale importanza per il ciclo produttivo di Aci informatica. Un'area che per il suo indispensabile operare orizzontale a tutta l'azienda rappresenta l'unitarietà stessa di Aci Informatica. Per cui con tali premesse ci siamo cimentati con l'analisi del tipo di lavorazioni, dell'organizzazione del lavoro e più in genere dell'aria che si respira all'interno del gruppo Reti.

Ed ecco che le premesse
c h e

fessionale e della mole di lavoro effettuato giornalmente dal gruppo.

Anzi quello a cui si assiste è un "accanimento" ingiustificato da parte della Direzione nei confronti del gruppo attraverso comportamenti ispirati più alla contrapposizione che alla crescita professionale dei lavoratori stessi. Atteggiamenti questi, che sembrano essere ispirati più alla creazione del "casus belli", piuttosto che tendenti ad appianare le difficoltà che, naturalmente così come in ogni altro gruppo di lavoro, si riscontrano nella quotidianità.

La non consapevolezza della Direzione circa l'importanza del gruppo si avverte anche nel fatto che

l a

abbastanza puerile il tentativo che la Direzione attua, ogni qual volta le si presenta l'occasione, di liquidare l'argomento adducendo come giustificazione il fatto che il gruppo non compilerebbe il modulo di rilevazione attività. Come se fosse indispensabile

una comunicazione in questo senso per riconoscere ciò che è sotto gli occhi di tutti. A tal proposito il problema dei carichi di lavoro risulta essere una delle maggiori criticità del gruppo, il quale necessiterebbe di essere ampliato nell'organico per poter far fronte in modo



avreb-
b e r o

dovuto essere messaggere di un lavoretto semplice semplice, si sono invece trasformate, come purtroppo troppo spesso accade in Aci Informatica, in mancati apprezzamenti e riconoscimenti, dal punto di vista pro-

mole di lavoro cui sono sottoposti i lavoratori delle Reti non è assolutamente considerata, pur in presenza di gestione di nuove attività come quelle, ad esempio, che vengono trasferite al gruppo da Sipnet. Rispetto a questo è

TROVA LE DIFFERENZE!

soluzione del gioco pubblicato a pag. "tre" del numero scorso

Sono troppe le differenze esistenti tra i due liberi professionisti, sono talmente tante che non sarebbero bastate le pagine di questo giornale per elencarle tutte.

Ovviamente tutte le differenze riscontrate vedono emergere lo "stimato titolare di studio legale" sul collega "stimato collaboratore di call center", ad eccezione di una: **la dichiarazione dei redditi!**

Nel 2005 grazie ad una delibera del consiglio di amministrazione il "rigoroso" Cimoli raddoppia il suo già esagerato stipendio che diventa così di 190.000 euro al mese (circa 6 volte l'amministratore delegato di Air France e 3 volte British Airways!!!) Come se non bastasse, quando Cimoli andrà via da Alitalia (prima del 2007) si porterà a casa una buonuscita di 8 milioni di euro! (*)

(*) NOTA Dati ripresi dall'inchiesta di Giovanna Boursier "CATTIVI CONSIGLI", trasmessa nella puntata di "Report" del 22/10/2006 su RAI 3.

Soluzione del gioco di pagina 8

IL "RIGOROSO" CIMOLI ED UN QUESTO LOGICO/MATEMATICO

ancora più puntuale alle molteplici richieste che pervengono ai lavoratori del gruppo.

Tali comportamenti ingiustificati della Direzione fanno emergere tra i lavoratori la preoccupazione circa il futuro del gruppo stesso. Un futuro più volte minacciato dalla Direzione, che ha paventato esternalizzazioni del servizio (ma che suonerebbe ai più come una sorta di "notte dei cristalli") e smembramento del gruppo in base a una non meglio specificata suddivisione tra "gestione" e "sviluppo". Tutto ciò deve far necessariamente alzare il livello di guardia per evitare che uno dei pochi gruppi, il cui controllo del processo produttivo e il cui know-how sono interamente in possesso di lavoratori di Aci Informatica, venga privato delle sue capacità e prerogative di controllo e intervento.

Su questo poi bisogna anche

tenere presente che le recenti direttive del CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) dirette al coordinamento e al controllo dello sviluppo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, di fatto priverà il gruppo di una lavorazione qualitativa e strategicamente di assoluta importanza, che è quella della gestione degli apparati di layer3 (router) degli uffici PRA. Attività che consente ai lavoratori del gruppo di gestire tutto ciò che è a valle della linea di trasmissione dati fornita dal "carrier tlc" (RUPA-Rete Unitaria Pubblica Amministrazione). Con questa novità il campo di intervento e di gestione viene ridotto e quindi privato di una parte molto importante, i router appunto.

Insomma un quadro che se da un lato ci lascia abbastanza tranquilli grazie alle

riconosciute professionalità esistenti nel gruppo dall'altro dovrebbe tenere tutti e tutte sul "chi va là", in quanto lo sproporzionato accanimento



della Direzione su questo reparto non trova alcuna giustificazione, appiglio, motivazione nell'attività quotidiana del gruppo stesso.

BREAKING NEWS

Apprendiamo, mentre il giornale sta andando in stampa, che è stato assunto e nominato il nuovo Dirigente del Gruppo. Non era proprio questo ciò che intendevamo per "...essere ampliato nell'organico", però...



Trent'anni di storia

1976 - 2006

10. dal 2002 al 2003

MONDO

1 gennaio 2002 Europa : Nei 12 paesi facenti parte dell'Unione Economica e Monetaria (UEM) entra legalmente in circolazione l'Euro con le monete e i biglietti di banca. I paesi sono tutti quelli dell'Unione Europea con esclusione del Regno Unito, Danimarca e Svezia. Di fatto entra in vigore pure a San Marino, Città del Vaticano, Andorra e Principato



1 gennaio 2002 : nei 12 paesi facenti parte dell'Unione Economica e Monetaria entra legalmente in circolazione l'Euro

di Monaco; inoltre, entra anche in paesi che precedentemente utilizzavano le valute del paniere dell'euro: ne sono un esempio il Kosovo e il Montenegro che utilizzavano in precedenza il Marco tedesco.

Primavera 2002 Italia: Il Governo Berlusconi presenta in Parlamento un Progetto di Legge Delega che di fatto abroga l'art. 18 dello " Statuto dei Lavoratori " cioè il divieto di licenziamento senza giusta causa o giustificato motivo. Infatti il Progetto di Legge prevede di sostituire il diritto al reintegro sul posto di lavoro con un risarcimento economico per il Lavoratore. A seguito di questa proposta di legge si sviluppa un esteso movimento di lotta che coinvolge milioni di lavoratrici e lavoratori, costringendo il

Governo a ritirare il Provvedimento. Il 15/16 Giugno 2003 sull'onda di questo movimento si svolge un referendum che tenta di estendere anche alle imprese sotto i 15 dipendenti l'applicazione dell'art.18. Il SI prevale, ma purtroppo non si raggiunge il quorum anche a causa del boicottaggio di CGIL-CISL-UIL.

28 maggio 2002: NATO: al vertice di Pratica di Mare (Roma) viene adottata la Dichiarazione di Roma che dà vita al "Consiglio a 20" con la Russia. L'incontro Nato-Russia segna il definitivo superamento delle alleanze uscite dalla Seconda guerra mondiale. Il Segretario generale della Nato, George Robertson, viene eletto primo Presidente del Consiglio a 20.

1 agosto 2002: il Parlamento vara la legge sul legittimo sospetto (detta "Cirami"), che fissa le condizioni in base a cui spostare un processo dalla sua sede naturale.

9 ottobre 2002- Italia: la FIAT presenta ai sindacati un piano per superare la crisi. Prevede la richiesta di stato di crisi e la cassa integrazione a zero ore per un anno o la mobilità per 8.100 lavoratori.

Successivamente il 5 dicembre: il governo prende atto del mancato accordo FIAT - sindacati e fa partire le procedure di cassa integrazione.

9 gennaio 2003- Iraq: gli ispettori dell'ONU non hanno finora trovato prove che il regime di Baghdad possieda armi di distruzione di massa. Lo riferisce il capo degli ispettori Hans

Blix, nella sua relazione al Palazzo di Vetro.

1 febbraio 2003 - Stati Uniti: Lo Space Shuttle Columbia esplode nella fase di rientro. Muoiono tutti e sette gli astronauti.

5 marzo 2003- Francia, Germania e Russia ribadiscono che non sosterranno una risoluzione ONU che autorizzi il ricorso alla forza contro l'Iraq.

20 marzo 2003 - Iraq: Malgrado l'opposizione di gran parte degli stati costituenti l'ONU all'aggressione contro l'Iraq USA e GB annunciano un ultimatum in cui viene chiesto al governo iracheno di abdicare alla propria sovranità entro il 20 marzo 2003. Scaduto l'ultimatum USA e GB (sostenuti dall'alleanza dei volenterosi di cui fa parte anche l'Italia) scatenano l'aggressione. Il **9 aprile** le truppe Usa entrano a Baghdad. La capitale è sostanzialmente sotto controllo delle forze angloameri-

1 maggio 2003: il presidente americano George W. Bush dichiara che i combattimenti in Iraq sono finiti e che la coalizione ha vinto. [...] Che fosse falsa l'affermazione è sotto gli occhi di tutti visto che i morti fra civili (ad oggi le fonti ufficiali li stimano in ca. 655.000) e i militari sono molto più alte nei mesi successivi alla dichiarazione di Bush, che durante il periodo che va dal 20 marzo al 1 maggio.



cane. Saddam Hussein è il ricercato numero uno.

Successivamente **1 maggio** il presidente americano George W. Bush dichiara che i combattimenti in Iraq sono finiti e che la coalizione ha vinto. Era la formula necessaria per "giustificare" l'entrata in guerra di altri stati: è il caso dell'Italia che invia le proprie truppe.

Che fosse falsa l'affermazione che è finita la guerra è sotto gli occhi di tutti visto che i morti fra civili (ad oggi le fonti ufficiali li stimano in ca. 655000) e i militari sono molto più alte nei mesi successivi alla dichiarazione di Bush, che durante il periodo che va dal 20 marzo al 1 maggio.

ACI INFORMATICA

In Aci Informatica il **28 maggio 2002** viene firmato un accordo riguardante il servizio di assistenza nel quale vengono definite le modalità di unificazione dell'assistenza tecnica specialistica di primo livello, il carattere temporaneo ed eccezionale dell'attività svolta a via Saponi per l'avvio di Sportello Telematico.

Successivamente il **5 agosto** viene siglato un accordo per la fruizione di congedi parentali per eventi particolari, come la malattia o la morte di un familiare. L'accordo opera un riordino di

tutti i permessi esistenti in materia (da leggi, contratti o prassi) realizzando un quadro normativo contenente le migliori condizioni di trattamento per i lavoratori su ogni singolo istituto.

In quella data vengono siglati anche altri due accordi che regolano la pausa del personale turnista e le trasferte.

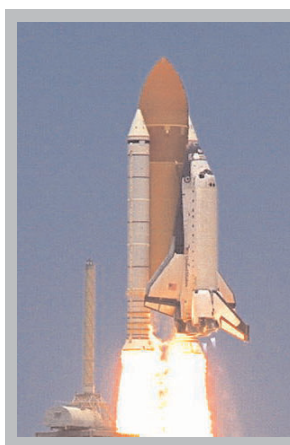
Per la pausa del personale turnista viene deciso che a fronte di un turno oltre sei ore giornaliero spetta una pausa retribuita di 30 minuti.

Le trasferte sia quelle nel comune che quelle fuori comune vengono regolamentate, per la parte economica che per la parte amministrativa.

Nel **2003**, il **7 marzo**, vengono firmati due accordi, uno riguar-

dante il Servizio di Assistenza e l'altro l'acquisizione del ramo informatico della società Edit Data San Francesco Srl e la conseguente costituzione di una sede di Aci Informatica presso via Giolitti 15 a Torino.

Con l'accordo si garantisce l'agibilità sindacale anche per quanto



1 febbraio 2003 Lo Space Shuttle Columbia esplode nella fase di rientro. Muoiono tutti e sette gli astronauti.

riguarda quella sede; inoltre viene premesso che i dipendenti di quel settore di Edit Data verranno assunti presso Aci Informatica con il contratto di lavoro vigente al

momento dell'assunzione.

Nell'accordo riguardante il servizio di Assistenza si proroga il servizio riguardante Sportello Telematico fino al 30 settembre 2003 limitando l'utilizzo delle risorse esterne.

Aci informatica inoltre si assume l'impegno di unificare il servizio e spostarlo in locali nuovi e più idonei presso Tempio del Cielo o Via Cina; l'azienda conferma l'impegno ad assumere le unità previste negli accordi del 31 maggio e del 28 dicembre 2001 entro il 31 dicembre 2003. (10.continua)



Il 9 aprile le truppe Usa entrano a Baghdad. La capitale è sostanzialmente sotto controllo delle forze angloamericane. Saddam Hussein è il ricercato numero uno.

ACCORDO

Il giorno 7.3.2003 presso gli uffici di Aci Informatica S.p.A. in Roma, Via Fiume delle Perle n. 24

tra

ACI Informatica, rappresentata dal Dott. Michele Romano Vitale, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Divisione Informatica, dal Dott. Luciano Ricciardelli, Vice Direttore Generale, dal Dott. Mario Punchina, Responsabile della Direzione Servizi Informatici e dal Dott. Luigi Carbonari, Responsabile della Direzione Affari Amministrativi e del Personale

e

RSU, in persona dei rappresentanti: Roberto Bonanni, Giuseppe De Santis, Massimiliano De Simone, Marco Giorgi, Alessandro Luisi, Mamadou Perez Isar, Eugenio Peretto, Maria Antonietta Procopio, Mauro Sudano, Mario Zema.

Premesso

a) che ACI Informatica in relazione al proprio ruolo istituzionale ed in riferimento alle indicazioni dell'azionista ha acquisito con effetto dal 1° gennaio 2003, il ramo d'azienda informatico della Società Edit Data San Francesco S.r.l., con sede in Torino, Via Giolitti, 15 (d'ora in poi Edit Data), Società controllata dell'Automobile Club Torino;

b) che la Società Edit Data attraverso il ramo d'azienda oggetto di cessione svolgeva attività informatiche consistenti nella realizzazione e manutenzione di specifici programmi software gestionali per il settore automobilistico;

c) che l'acquisizione del ramo d'azienda informatico della Edit Data è avvenuta nell'ambito delle strategie per la Federazione e per il gruppo ACI ed è finalizzata a rendere compatibili ed integrabili i prodotti software locali con quelli strategici di ACI Informatica, nonché a realizzare economie di scala;

d) che l'acquisizione del ramo d'azienda ha comportato il subentro di ACI Informatica nei contratti commerciali attivi in essere tra la Edit Data e terzi;

e) che, in particolare, trattasi di contratti commerciali attivi tra la Edit Data e 13 Automobili Club del Piemonte (tra cui Torino) e della Liguria avente ad oggetto la fornitura a detti AACC e alle loro Delegazioni di competenza della licenza d'uso e

E.P.

10

Non abbiamo la pretesa di recensire libri, non ne saremmo capaci, né abbiamo intenzione di venderli. Se però c'è un libro che vorresti leggere e non hai tempo di farlo, faccelo sapere. Magari c'è qualcun@ dispost@ a leggerlo per te e a raccontarlo in giro.

visionaria



IL CACCIATORE DI AQUILONI

Khaled Hosseini
(2004 - Piemme Editore)

Sono diventato la persona che sono all'età di dodici anni, in una gelida giornata invernale del 1975. Ricordo il momento preciso: ero accosciato dietro un muro di argilla mezzo diroccato e sbirciavo di nascosto nel vicolo lungo il torrente ghiacciato. È stato tanto tempo fa. Ma non è vero, come dicono molti, che si può seppellire il passato. Il passato si aggrappa con i suoi artigli al presente. Sono ventisei anni che sbircio di nascosto in quel vicolo deserto. Oggi me ne rendo conto. Nell'estate del 2001 mi telefonò dal Pakistan il mio amico Rahim Khan. Mi chiese di andarlo a trovare. In piedi in cucina, il ricevitore incollato all'orecchio, sapevo che in linea non c'era solo Rahim Khan. C'era anche il mio passato di peccati non espiati. Dopo la telefonata andai a fare una passeggiata intorno al lago Spreckels. Il sole scintillava sull'acqua dove dozzine di barche in miniatura navigavano sospinte da una brezza frizzante. In cielo due aquiloni rossi con lunghe code azzurre volavano sopra i mulini a vento, fianco a fianco, come occhi che osservassero dall'alto San Francisco, la mia città d'adozione. Improvvisamente sentii la voce di Hassan che mi sussurrava: Per te qualsiasi cosa. Hassan, il cacciatore di aquiloni."

Inizia così il romanzo di Khaled Hosseini (medico e scrittore afgano, nato a Kabul e trasferitosi negli Stati Uniti nel 1980), una storia che si presenta, fin dalle prime pagine, avvincente e densa di emozioni, narrata con uno stile gradevole, mai pesante anche nei momenti più crudi del racconto.

Sullo sfondo della storia c'è un Paese che sembra non conoscere pace, l'Afghanistan, e c'è il suo popolo. Il tutto è descritto con dovizia di particolari, come solo chi ne è (o ne è stato) parte integrante riuscirebbe a farlo. I luoghi, i costumi e le usanze escono dalle pagine del libro dando al lettore la sensazione di poterli vivere in prima persona, di riuscire a percepire gli odori, i sapori, i colori, la gioia e la disperazione, ingredienti sapientemente distribuiti lungo tutto il racconto.

Il protagonista è Amir, figlio di un influente personaggio della buona società di Kabul, il quale vive in modo spensierato la prima parte della sua adolescenza divisa tra lo studio, il gioco e la caccia agli aquiloni, sempre in compagnia dell'inseparabile Hassan, suo fedele servitore di etnia hazara, per il quale Amir, pur non volendolo ammettere nemmeno a se stesso, nutre un profondo sentimento di amicizia. Accade però qualcosa che rompe il regolare ritmo delle sue giornate e che lo fa sprofondare in un baratro psicologico dal quale sembra impossibile risalire. Ad aggravare la situazione intervengono gli eventi bellici che sconvolgono il Paese e che lo costringono, suo malgrado, a

lasciare l'Afghanistan, con la ricondita speranza che questa fuga serva almeno ad allontanare per sempre i fantasmi del suo passato.

La nuova vita, però, non riesce a dargli quella tranquillità tanto desiderata e quando il passato si ripresenta a chiedere conto delle sue azioni, Amir accetta di buon grado di tornare nella sua Kabul, città tanto amata durante la sua infanzia, ma che ora non riesce più a riconoscere quasi lui fosse uno straniero.

Gli avvenimenti storici riportati nel libro, relativi al periodo 1976 - 2001, non sono finalizzati ad un'analisi politica, né offrono lo spunto allo scrittore per fornire la sua personale interpretazione. I fatti vengono semplicemente raccontati, descritti alla maniera di un cronista, in funzione di una migliore capacità del lettore di interpretare il contesto in cui si trovano ad agire i diversi protagonisti della storia.

Alcune situazioni inverosimili, certamente messe ad arte per rendere il romanzo più appassionante, non riescono a rovinare la struttura di insieme che resta essenzialmente un canto poetico di padri e figli, di sentimenti forti (al di sopra di ogni appartenenza culturale, religiosa o etnica) come l'amicizia ed il tradimento, di abissali capitolazioni e di risalite sofferte, ma che è anche un romanzo interiore alla ricerca del proprio "io" e della consapevolezza del proprio agire.

IL "RIGOROSO" CIMOLI ED UN QUESITO LOGICO/MATEMATICO

E' ormai cosa nota che Alitalia, già da anni in forte passivo, sta vivendo in questi mesi il peggiore momento della sua storia aziendale. Il suo Presidente nonché Amministratore Delegato, Giancarlo CIMOLI, che non disdegna metafore da pagliaccio ("sono come quei rugbisti che spingono la mischia per avvicinare il pallone alla meta!") punta il dito sul costo del lavoro e rivendica i risultati ottenuti dalla sua politica aziendale fortemente indirizzata al risparmio: "Abbiamo rinnovato il 50% del management; in accordo con i sindacati abbiamo tagliato un totale di circa 3000 esuberanti; abbiamo attaccato il fronte degli acquisti, arrivando a risparmiare nel 2006 180 milioni di euro con l'obiettivo di arrivare a 250 entro il primo semestre del 2007". Ebbene, se hai inquadrato il personaggio, se riesci a percepire il suo manifesto rigore e la sua integrità morale(!?!), prova a risolvere il quesito logico/matematico che ti proponiamo! (E per vedere se hai colto nel segno questa volta non devi aspettare un mese, ma ti basterà andare a pagina "cinque" di questo numero). Tenuto conto della situazione finanziaria di Alitalia, considerati i forti tagli occupazionali e salariali che hanno messo in ginocchio i lavoratori dell'azienda, sapendo che gli Amministratori Delegati delle tre maggiori compagnie aeree europee, che hanno bilanci in utile, guadagnano le seguenti cifre mensili:

Air France - 30mila euro, KLM - 45mila euro e British Airways - 64mila euro;

sapresti dire quanto guadagna all'anno il "rigoroso" Giancarlo Cimoli?

(soluzione a pagina 5)

